

Delibera di Giunta Comunale n. 780 (01/07/1998)

Ps.00612/M.C.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno millenovecentonovantotto il giorno uno del mese di luglio (01-07-1998) alle ore 15,00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

	PR	AS
1 BARBOLINI Giuliano Sindaco Presidente	si	
2 CALDANA Alberto vice Sindaco Assessore	si	
3 VENTURELLI Gian Franco Assessore	si	
4 BENOZZO Mario Assessore	si	
5 FERRARI Maurizio Assessore	si	
6 COTTAFIVI Ennio Assessore	si	
7 COSTI Palma Assessore	si	
8 SILINGARDI Paolo Assessore	si	
9 COTTAFIVI Gianni Assessore	si	
totale	09	00

Assenti giustificati:

Assiste il Segretario Generale Supplente del Comune Reggiani Gelmini dott.ssa Paola (autorizzato dal Prefetto)

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 780

PROGETTO CITTA' TELEMATICA: ISTITUZIONE DELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE PER LA FIRMA DIGITALE E NOMINA DEL RESPONSABILE

LA GIUNTA COMUNALE

Viste le leggi nn. 59 del 15.3.1997 e 127 del 15.5.1997 con le quali veniva introdotto nell'ambito del Piano Generale di semplificazione amministrativa la possibilità di recepire documentazione valida per l'Amministrazione pubblica in modalità telematica;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 513 del 10.11.1997 con il quale si approva il "Regolamento recante criteri e modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici a norma dell'art. 15, comma 2, della legge 15.3.1997 n. 59 che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la firma digitale consentendo l'avvio di sperimentazioni ufficiali che riconoscono valore legale alla firma e che il decreto stesso all'art. 17, comma 1, recita "Le pubbliche Amministrazioni provvedono autonomamente, con riferimento al proprio ordinamento, alla generazione, alla conservazione, alla certificazione e all'utilizzo delle chiavi pubbliche di competenza;

Vista, inoltre, la raccomandazione della Commissione Europea relativa all'introduzione di

modalità di interscambio di documentazione valida ad ogni senso di legge mediante l'utilizzo della telematica e l'introduzione della firma digitale e la proposta di direttiva quadro in tema di firma digitale al Parlamento Europeo, al Consiglio d'Europa, alla Commissione Economica e Sociale e al Comitato delle Regioni;

Considerato:

- che la firma digitale è il risultato della procedura informatica basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica ed una privata, che consente al sottoscrittore tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici;
- che il documento informatico è la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti;
- che il sistema di validazione è il sistema informatico e crittografico in grado di generare ed apporre la firma digitale e di verificarne la validità;
- che le chiavi asimmetriche sono la coppia di chiavi crittografiche, una privata ed una pubblica, correlate tra loro, da utilizzarsi nell'ambito dei sistemi di validazione o di cifratura di documenti informatici;
- che la chiave privata è l'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere conosciuto soltanto dal soggetto titolare, mediante il quale si appone la firma digitale sul documento informatico o si decifra il documento informatico in precedenza cifrato mediante la corrispondente chiave pubblica;
- che la chiave pubblica è l'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi o si cifrano i documenti informatici da trasmettere al titolare delle predette chiavi;
- che la certificazione è il risultato della procedura informatica, applicata alla chiave pubblica e rilevabile dai sistemi di validazione, mediante la quale si garantisce la corrispondenza biunivoca tra chiave pubblica e soggetto titolare cui essa appartiene, si identifica quest'ultimo e si attesta il periodo di validità della predetta chiave ed il termine di scadenza del relativo certificato;

Dato atto:

- che come previsto dall'articolo 9 del DPR 513 chiunque intenda utilizzare un sistema di chiavi asimmetriche di cifratura deve munirsi di una idonea coppia di chiavi e rendere pubblica una di esse mediante la procedura di certificazione;
- che tale procedura di certificazione può essere svolta, come previsto dall'articolo 17 del DPR 513 "Pubbliche amministrazioni che provvedono autonomamente, con riferimento al proprio ordinamento, alla generazione, alla conservazione, alla certificazione ed all'utilizzo delle chiavi pubbliche di competenza";
- che a tal fine occorre istituire un Ente di Certificazione che svolga le funzioni previste

dall'articolo 9 del DPR 513 ovvero:

- a) identificare con certezza la persona che fa richiesta della certificazione;
- b) rilasciare e rendere pubblico il certificato;
- c) specificare, su richiesta dell'istante, e con il consenso del terzo interessato, la sussistenza dei poteri di rappresentanza o di altri titoli relativi all'attività professionale o a cariche rivestite;
- d) informare i richiedenti in modo compiuto e chiaro sulla procedura di certificazione e sui necessari requisiti tecnici per accedervi;
- e) attenersi alle norme tecniche emanate in materia;
- f) attenersi alle misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali emanate ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della Legge 31 dicembre 1996 n. 675;
- g) non rendersi depositario di chiavi private;
- h) procedere tempestivamente alla revoca od alla sospensione del certificato in caso di richiesta da parte del titolare o del terzo dal quale derivino i poteri di quest'ultimo, di perdita del possesso della chiave, di provvedimento dell'Autorità, di acquisizione della conoscenza di cause limitative della capacità del titolare di sospetti abusi o falsificazioni;
- i) dare immediata pubblicazione della revoca e della sospensione della coppia di chiavi asimmetriche;
- j) dare immediata comunicazione all'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e dagli utenti con un preavviso di almeno sei mesi della cessazione dell'attività e della conseguente rilevazione della documentazione da parte di un altro Certificatore o del suo annullamento;

- che il Comune di Modena nella sua funzione di ente pubblico è il soggetto più idoneo a garantire la segretezza e il funzionamento generale del sistema senza interessi o vincoli di natura privatistica;

- che l'introduzione della firma digitale nello svolgimento dei procedimenti amministrativi pubblici può garantire una forte semplificazione nei rapporti tra amministrazione e cittadini con particolare riferimento alle imprese, professionisti, organizzazioni ed enti;

- che il Comune di Modena prevede di certificare, secondo quanto previsto dalla Legge, la chiave pubblica di persone fisiche e giuridiche al fine di consentire alle stesse l'uso della firma digitale con pieno valore legale;

- che il Comune di Modena, quale Ente Certificatore, non ha alcuna responsabilità per un uso improprio ed illegale della firma digitale da parte del suo titolare e che quest'ultimo è direttamente responsabile ai fini civili, penali ed amministrativi dell'uso della firma digitale e delle comunicazioni in via informatiche firmate con essa, nonché della conservazione della propria chiave privata e delle azioni atte a limitarne l'uso da parte di altri soggetti;

- che l'Ente Certificatore deve nominare il proprio responsabile che sia titolare della coppia di chiavi dell'ente stesso e che garantisca, adottando le necessarie misure di sicurezza, tutte le procedure sopra indicate necessarie al fine del sistema di firma digitale;

Considerato:

- che il Comune di Modena, Servizio Marketing e Comunicazione, all'interno del progetto città telematica ha avviato da alcuni anni una vasta sperimentazione nel campo della comunicazione e dei servizi per via telematica ed in particolare con la rete civica Mo-net si è realizzato il progetto certificati on-line ovvero la modulistica e le informazioni sui procedimenti amministrativi per via telematica; la sperimentazione della firma elettronica su un procedimento del Settore Interventi Economici (variazione dell'orario di chiusura dei negozi), la preiscrizione per via telematica agli

asili nido, scuola dell'infanzia, centri estivi; l'interfacciamento di alcune banche dati di rilevante interesse pubblico e professionale quale delibere comunali, concessioni edilizie, etc. in collaborazione con il Settore Sistemi Informativi;

- che il Comune di Modena, insieme ai Comuni di Bologna e Mantova e alla Regione Emilia - Romagna ha proposto al Ministero della Funzione Pubblica e all'AIPA un "accordo per l'avvio di una sperimentazione in materia di formazione, archiviazione e trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici" che verrà siglato nelle prossime settimane;

- che il Comune di Modena ha avviato nel corso dell'ultimo anno, grazie alla propria sperimentazione di firma digitale un proficuo e costante rapporto con il Ministero della Funzione Pubblica e l'Aipa;

- che il Comune di Modena ha avviato, sin dal 1996, un proficuo confronto con il Politecnico di Torino, responsabile del ramo italiano della gerarchia di certificazione ICE-TEL, finanziata dall'omonimo progetto europeo ed attualmente unica Autorità di Certificazione (C.A.) pubblica e gratuita esistente in Italia e con ramificazioni internazionali;

- che il Comune di Modena, in ragione della sperimentazione, è stato invitato nel corso degli ultimi mesi a portare la propria esperienza in incontri di carattere nazionale ed internazionale ed ha acquisito una significativa credibilità ed autorevolezza in materia;

Ritenuto pertanto opportuno:

- istituire l'Ente di Certificazione per la firma digitale, secondo quanto previsto dagli articoli 8, 9 e 17 del DPR 513, quale forma di semplificazione delle proprie attività amministrative nei confronti dei cittadini e con particolare riferimento al mondo economico, sociale e culturale anche in prospettiva dell'istituzione dello sportello unico delle imprese;

- estendere le competenze dell'Ente di Certificazione anche nei confronti di altri enti, privati, organizzazioni che ne facciano richiesta quale forma di garanzia nelle proprie transazioni per via telematica;

- redigere un apposito regolamento in materia di richiesta, certificazione, validazione, revoca, sospensione ed uso della firma digitale;

- prevedere una apposita iniziativa di comunicazione che, in modo compiuto e chiaro, informi i cittadini sulle modalità di richiesta e utilizzo della firma digitale e sui necessari requisiti tecnici;

- fare riferimento, considerato il carattere sperimentale del progetto alle iniziative avviate nell'ambito della comunità europea ed in particolare stipulando un contratto di collaborazione con il Politecnico di Torino e conferendo un apposito incarico di consulenza scientifica al professor Antonio Liroy, responsabile del Progetto ICE-TEL per l'Italia;

- avviare le procedure necessarie per entrare a far parte della gerarchia europea di certificazione in capo al progetto ICE-TEL;

- assegnare al servizio Marketing e Comunicazione la gestione complessiva del progetto di introduzione della firma digitale nel Comune di Modena, la realizzazione e acquisizione in

collaborazione con il settore Sistemi Informativi e il settore Lavori Pubblici delle infrastrutture e delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto; la responsabilità dell'Ente di Certificazione al Dirigente Responsabile del servizio Marketing e Comunicazione, Dott. Mauro Battaglia, il coordinamento tecnico e organizzativo del progetto al Dott. Enrico Guerzoni, responsabile dei servizi di Informazione e relazione con i cittadini e al Dott. Sergio Duretti, consulente al progetto Città Telematica;

Richiamato l'art. 35 della Legge 142/1990;

Su proposta del Dirigente Responsabile, dr. Mauro Battaglia, che assorbe il parere tecnico favorevole, ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/1990 e della deliberazione n. 260/92 del Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Contabilità del Settore Finanze - Ragioneria - Bilancio, dott.ssa Luciana Ferrari, in merito alla regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 53, comma 1^o, della Legge 142/1990;

Visto che il Responsabile del Servizio Contabilità del Settore Finanze - Ragioneria - Bilancio, dott.ssa Luciana Ferrari, attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa;

Visto il vigente Regolamento dei Contratti;

Ad unanimità di voti palesi;

D e l i b e r a

- di approvare la costituzione dell'ente di certificazione della firma digitale presso il Comune di Modena;

- di incaricare il Dott. Mauro Battaglia quale responsabile della autorità di certificazione;

- di incaricare e affidare il coordinamento tecnico e organizzativo al Dott. Enrico Guerzoni e al Sig. Sergio Duretti;

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio competente in materia si provvederà ad impegnare una somma complessiva pari a L. 110.000.000 necessaria per la realizzazione dell'intero progetto (acquisto di server, attrezzature informatiche e software dedicato; stipula di apposito contratto con Politecnico di Torino e affidamento di incarico per consulenza scientifica) sul capitolo 21700 - cod. prog. 4.20.001, cod. fin. 7, da finanziare con la parte di avanzo 1997 derivante da ammortamenti - del Piano Esecutivo di Gestione 1998 che presenta la necessaria disponibilità;

- di dare immediata esecutività al presente atto deliberativo stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

f.to Barbolini

L'Assessore Anziano
f.to Venturelli

Il Segretario Generale Supplente
f.to Reggiani Gelmini

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 9 luglio 1998 e per 15 giorni consecutivi e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Il Segretario Generale Supplente
f.to Reggiani Gelmini

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 co. 3^o della Legge 142/1990.

Il Segretario Generale Supplente

Copia conforme ad uso amministrativo.

Il Segretario Generale Supplente/
Il Funzionario incaricato